

Astuti: “Chi non rientra nelle fasce protette, dovrà aspettare fino a dicembre”

Pubblicato: Giovedì 8 Ottobre 2020



«Dai numeri sulle vaccinazioni diffusi oggi dalla giunta regionale **non tornano almeno due dati** – dichiara il **consigliere regionale del Pd Samuele Astuti** in merito alla programmazione della campagna vaccinale antinfluenzale comunicata oggi dalla giunta regionale – Avevano fatto gare per un milione di dosi in più che non sono riusciti a reperire, com'è possibile che ora siano sufficienti? Era sbagliato il quantitativo delle ultime gare o stanno giustificando i quantitativi a loro disposizione? **Il secondo dato è il prezzo**, perché la Lombardia ottiene **dosi a un costo medio di quattordici euro**, due volte e mezzo in più che in Veneto e in Emilia – Romagna, che li hanno acquistati a prezzi che vanno dai 5,22 euro ai 5,77 a dose, a seconda delle gare. **È evidente che in Lombardia ci sono stati dei problemi.** Ma c'è anche un altro problema, che riguarda **gli adulti non ricompresi nelle categorie indicate dalla campagna vaccinale**, che rimangono totalmente scoperti fino a quando non si scoprirà se alla Regione avanzano dosi. **Tutta questa fascia di popolazione rimarrà scoperta sicuramente fino a dicembre**, e non è detto che riesca ad avere il vaccino. Stiamo parlando della popolazione attiva, che è anche un possibile veicolo del virus».

Sulla questione interviene anche la consigliera regionale del Pd Carmela Rozza: «Ci attendevamo che Fontana e Gallera oggi spiegassero le scelte che hanno compiuto sui vaccini e invece sono fuggiti, facendo giustificare le loro scelte a due onesti e bravi professionisti come Trivelli e Pregliasco. La conclusione è che la Regione Lombardia in quest'anno di emergenza farà poco più di ciò che ha fatto lo scorso anno e che **Fontana e Gallera contano su un'adesione contenuta, non di massa, alla**

campagna vaccinale, il che è francamente allarmante. Non abbiamo date di inizio e quindi i medici di medicina generale non si possono organizzare, ma sappiamo che **le farmacie non avranno dosi fino a dicembre**. Ciò che non hanno ancora spiegato è perché hanno scelto di non assumere tutte le raccomandazioni della circolare del ministero, che chiedeva di vaccinare almeno il 75%, preferibilmente il 95%, degli over 60 e di coprire anche le forze di polizia, i vigili del fuoco, il mondo della scuola e categorie di lavoratori a contatto con il pubblico o particolarmente esposti. Tutti questi per Fontana e Gallera rimangono senza copertura. C'è solo una cosa da fare: **la Regione cerchi di reperire le dosi che mancano per fare una campagna vaccinale adeguata alla lotta al coronavirus».**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it